

DALLA FRANCIA ALL'ITALIA: GALLIMARD IN BIBLIOTECA

Spécial Expo Gallimard

In occasione del centenario delle Edizioni Gallimard, la Biblioteca Nazionale di Potenza ha ospitato un'iniziativa culturale tutta dedicata al francese, un'esposizione già precedentemente allestita presso BNF di Parigi con grande successo.

L'evento è stato inaugurato il 27 settembre e si è poi concluso il 22 ottobre con la prima giornata di lettura animata dalle sezioni linguistiche dei licei lucani, tra cui il “Leonardo da Vinci” di Potenza e il liceo linguistico “Galileo Galilei” di Melfi.

Dopo una piacevole accoglienza in biblioteca e in attesa dell'arrivo del presidente dell'Alliance Française, è stato distribuito a tutti i presenti un divertente cruciverba in tema con l'esposizione e pochi minuti dopo si è lasciato spazio alla bravura degli studenti che hanno contribuito a partecipare all'iniziativa con poesie e brani tratti da opere di celebri autori francesi pubblicati dalla Gallimard.

Prima di entrare nel vivo dell'esposizione, il presidente ha accolto la comunità studentesca fornendo le prime informazioni sulla casa editrice in questione, supportate da un video riguardante il fondatore ed alcuni autori da essa pubblicati.

L'esposizione, allestita con un percorso circolare, di proponeva di illustrare in breve la storia della “Maison Gallimard” durante i suoi ben cento anni di vita mediante alcune delle sue opere più celebri e si è osservato poi come le differenti vesti editoriali cambiassero in base al tema trattato e al pubblico a cui esse erano rivolte.

Lasciando il mondo della Gallimard è stato possibile visitare tutti gli ambienti della biblioteca, luogo di studio e socializzazione che svolge un ruolo importante nella vita di chiunque sia appassionato di ricerca e la visita ha interessato un ricco patrimonio di documenti toccanti i generi più disparati, dai quotidiani attuali ai testi antichi della letteratura italiana e straniera, dalla lingua moderna a quella arcaica, a periodici prettamente lucani ancora in pubblicazione.

Si tratta quindi di un vero e proprio tempio della cultura che custodisce e cura quasi gelosamente ogni suo bene dal valore inestimabile.

Ogni sala ha la sua peculiarità, sia per le attività che vi si possono svolgere sia per l'aria di sapere che si respira: se infatti le prime due sale sono pregne di un'atmosfera comune agli studenti, nell'ultima sala, la “sala Viggiani”, il tono cambia, acquisisce un carattere quasi sacro della cultura.

L'esperienza in biblioteca si è conclusa con un piacevole invito ad immergersi ed impregnarsi del piacere della ricerca perché non c'è nulla di più entusiasmante che possa colorare ed arricchire le tette giornate di una quotidianità monotona e spenta.

Per concludere, ricordiamo il celebre invito al lettore di Stendhal : *“Addio, amico lettore, cerca di non occupare la tua vita nell'odio e nella paura”*- Lucien Leuwen-

Valeria Marchese